

## XII.

## TORNATA DEL 20 MARZO 1876

PRESIDENZA BIANCHERI.

SOMMARIO. *Omaggi.* = Il presidente riferisce le parole di Sua Maestà alla deputazione incaricata di presentarle l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. = Risultamento delle votazioni di ballottaggio per la nomina dei commissari di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti, e su quella del debito pubblico. = Il deputato Ferrati presenta la relazione sullo schema di legge per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia da Ciriè a Lanzo. = Comunicazione del presidente del Consiglio, ministro per le finanze, della rinunzia data dal Gabinetto a Sua Maestà, che fu accettata. = Il presidente agiorna le sedute della Camera, la quale sarà convocata con apposito avviso.

La seduta è aperta alle ore 2 40 pomeridiane.

PISSAVINI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato; indi espone la seguente serie di omaggi pervenuti alla Presidenza della Camera:

Dalla Commissione archeologica municipale di Roma — Bollettino ottobre-dicembre 1875, una copia;

Dal signor Gaspare Martinetti Cardoni, da Ravenna — Ravenna sotto l'Esarcato, una copia;

Dall'onorevole deputato professore Villari, da Firenze — Dispacci di Antonio Giustinian, ambasciatore veneto in Roma, dal 1502 al 1505, pubblicati per la prima volta dal professore Pasquale Villari (3 volumi), una copia;

Da S. E. il ministro dei lavori pubblici — Due memorie sulla convenzioni ferroviarie, copie 400;

Dai signori dottori G. Cavanna e G. Papasogli, da Firenze — Rassegna semestrale delle scienze fisico-naturali in Italia (volume I), una copia;

Da S. E. il ministro di grazia e giustizia — Statistica degli affari civili e commerciali e degli affari penali per l'anno 1874, copie 100;

Dallo stesso — Discorsi pronunziati in occasione della solenne inaugurazione delle sezioni di Corte di cassazione in Roma, copie 500;

Dal cavaliere Soffietti, revisore degli stenografi della Camera — Gli arretrati della dotazione papale, il Tevere, l'Agro romano e i Prati di Castello, copie 50.

PRESIDENTE. Mi è grato comunicare alla Camera che la Commissione stata incaricata di presentare a S. M. l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, fu ricevuta ieri insieme coll'ufficio di Presidenza.

Sua Maestà gradì i sentimenti che le furono manifestati a nome della Camera, ed espresse i suoi ringraziamenti e la sua piena fiducia che la Camera saprà continuare regolarmente nei suoi lavori. Soggiunse quindi essere la patria il costante pensiero della sua vita.

Comunico alla Camera il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina della Commissione di vigilanza per la Cassa dei depositi e prestiti.

Schede n° 334.

L'onorevole Fossa ebbe voti 188, Ghinosi 179, Taiani 173.

Oltre a questi ebbero maggiori voti: Briganti-Bellini 143, Tondi 140, Berti Ludovico 140. Schede bianche 8. Altri voti andarono dispersi.

Rimangono perciò eletti a far parte di questa Commissione gli onorevoli Fossa, Ghinosi e Taiani.

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MARZO 1876

Risultamento dello squittinio di ballottaggio per la nomina di tre commissari di vigilanza sulla Cassa del Debito Pubblico.

Schede n° 337.

Ebbero voti:

L'onorevole Marchetti 202, Englen 193, Zanardelli 192. Oltre questi, ottennero: Tegas voti 131, Viarana 130, Speroni 123. Schede bianche 7. Altri voti andarono dispersi.

Rimangono perciò eletti membri di questa Commissione gli onorevoli Marchetti, Englen e Zanardelli.

#### PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Ferrati per presentare una relazione.

**FERRATI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione che ha esaminato il progetto di legge intorno alla convenzione per la costruzione ed esercizio di una ferrovia tra Ciriè e Lanzo. (V. *Stampato*, n° 17-A.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione verrà stampata e distribuita.

#### COMUNICAZIONE DEL GOVERNO.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole presidente del Consiglio. (*Segni di attenzione*)

**MINGHETTI, presidente del Consiglio, ministro per le finanze.** Ho l'onore di comunicare alla Camera che, dopo il voto di sabato sera, il Ministero ha creduto suo dovere di rassegnare le proprie dimissioni nelle mani del Re.

Sua Maestà, dichiarando di accettarle, ci ha ordinato di rimanere al nostro posto finchè il nuovo Ministero non sia costituito.

**PRESIDENTE.** Siccome la Camera non avrebbe alcun lavoro da mettere all'ordine del giorno, propongo che si aggiorni.

Quando la Presidenza saprà che occorre fare qualche comunicazione alla Camera, essa compirà al suo dovere che è quello di convocare i signori deputati a domicilio.

La seduta è sciolta alle 2 45.